

ESAME DI STATO DOTT. AGRONOMO SEZIONE A I^A PROVA



TEMA N. 1

Si consideri un'azienda agricola convenzionale con SAU di Ha 85 in una zona a scelta del Friuli-Venezia Giulia, avente una superficie vitata pari a Ha 35 che attualmente attui il conferimento dell'uva presso una cantina sociale e che volesse trasformarsi in azienda vitivinicola con trasformazione in proprio (sia vinificazione che imbottigliamento).

Il candidato illustri tutte le pratiche organizzative e tecniche per effettuare tale trasformazione, comprese le realizzazioni dei fabbricati aziendali e l'acquisto dei macchinari necessari.

Si faccia riferimento inoltre alle tecniche agronomiche utili all'ottimizzazione quali-quantitativa della produzione nonché al contenimento dei costi di gestione.

TEMA N. 2

Conversione di un allevamento di vacche da latte al metodo biologico. Il candidato descriva il contesto aziendale di partenza e, su questa base, consideri i principali requisiti normativi e proponga le soluzioni più opportune (ad esempio in merito a: eventuale cambio della razza, valutazione del carico animale per unità di superficie, interventi sulle strutture, interventi sulla gestione zootecnica e agronomica, razionamento delle diverse categorie di animali presenti, gestione sanitaria della mandria, procedure per accedere al sistema di controllo, eventuali accordi di cooperazione con altre aziende biologiche, ecc.). Il candidato faccia inoltre riferimento alla possibilità per l'azienda di accedere alle misure di sostegno a favore dell'agricoltura biologica previste dal PSR regionale sia per la conversione sia per il successivo mantenimento del metodo.

TEMA N. 3

Dimensionamento e organizzazione di un allevamento di suini a ciclo chiuso sostenibile da un punto di vista economico, ambientale e del benessere animale. Il candidato, dopo aver analizzato i criteri e i vincoli progettuali, i principi organizzativi e gli elementi gestionali per le diverse categorie presenti, illustri in modo schematico un esempio di nuova installazione ovvero di riorganizzazione aziendale nella realtà produttiva della pianura padana.

TEMA N. 4

I volumi di granella di soia prodotti nei Paesi UE costituiscono meno dell'otto per cento rispetto alle esigenze connesse alla produzione zootecnica nell'area. Descritto un itinerario tecnico realistico per la produzione di soia convenzionale da conferire all'industria di triturazione, il candidato proponga una bozza di disciplinare per una produzione di granella di soia "GM free", da impiegarsi in ambito zootecnico ovvero quale materia prima per trasformazioni in prodotti alimentari per uso umano.

TEMA N. 5

In un contesto produttivo agro-zootecnico nel quale le produzioni di latte bovino sono prevalentemente destinate alla produzione di formaggi da stagionare, il candidato descriva le principali scelte agronomiche connesse con la coltivazione dell'erba medica, fornendo la descrizione della morfologia delle piante al secondo anno di coltivazione, l'organizzazione, gestione e composizione media dei tagli, la distribuzione delle produzioni dell'annata e le modalità di conservazione del foraggio.

ESAME DI STATO DOTT. AGRONOMO SEZIONE A 2^ PROVA



TEMA NR. 1

Nell'impresa agricola del Sig. Caio i prodotti delle colture erbacee coprono il 45% dei consumi alimentari del bestiame allevato. Il candidato determini, in modo analitico, il valore di trasformazione della produzione agricola reimpiegata

TEMA NR. 2

Un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico di ha 50, è posta in vendita. Il candidato, dopo averne descritte le caratteristiche e assunti i necessari elementi di giudizio, determini il suo probabile valore di mercato a "cancello chiuso".

TEMA NR. 3

Nell'ambito di vertenza giudiziaria il Giudice affida al CTU il seguente quesito: *"effettuato ogni accertamento presso i pubblici uffici, stimi il CTU il valore dell'azienda agricola e la redditività della stessa"*.

L'azienda agricola in oggetto è a indirizzo cerealicolo, sita nella bassa pianura friulana, con una superficie complessiva di 50 ettari. Il candidato assuma liberamente ma con giusto criterio ogni altro dato utile.

TEMA NR. 4

Una porzione, pari a 11.000 metri quadrati, di un vigneto sito in zona DOC di pregio giunto al quindicesimo anno di vita, è stata oggetto di estirpo essendo l'area interessata occupata temporaneamente da un cantiere.

Si determini l'entità del danno subito.

TEMA NR. 5

In un vertenza giudiziaria, inerente lo scioglimento della comunione ereditaria, è richiesta la stima del valore del diritto di usufrutto concesso al coniuge superstite su un'azienda agricola di 70 ettari con stalla per bovini in lattazione.

L'usufruttuario è una signora di 67 anni di età.

Il candidato assuma liberamente ma con giusto criterio ogni altro dato utile.

TEMA NR. 6

In seguito alla liquidazione di una società è richiesta la valutazione dei seguenti beni:

- 100 ettari a seminativo;
- un capannone ad uso deposito macchine ed attrezzatura agricola;
- tre trattrici agricole acquistate quattro anni fa;
- il valore dei frutti pendenti relativi alla coltura del mais insistente su tutta la superficie aziendale (il momento di stima è il 25 agosto).

ESAME DI STATO DOTT. AGRONOMO SEZIONE A PROVA PRATICA



IL CANDIDATO, UTILIZZANDO STRUMENTI CAD, ESEGUA LA PROGETTAZIONE DI MASSIMA DI:

TEMA NR. 1

Stalla di allevamento suini da 800 capi in box su grigliato con relativo stoccaggio dei liquami.

TEMA NR. 2

Stalla di vacche da latte con 50 capi in lattazione su lettiera permanente con sala mungitura, stoccaggio effluenti, fienile e stoccaggio foraggi insilati.

TEMA NR. 3

Allevamento polli da carne – capi potenziali 24.000 a ciclo – con relativi stoccaggi di effluenti

TEMA NR. 4

Una cantina per una azienda vitivinicola di 40 HA che imbottiglia vini fermi e spumanti e vende direttamente il 60% della produzione, la parte restante verrà commercializzata come vino sfuso. L'elaborato venga corredato da una relazione sintetica descrittiva e da un computo metrico estimativo dei costi di realizzazione.

NOME DEL CANDIDATO



Domande chiuse (1 punto a risposta)

1. La norma ISO 9001 in merito alla gestione delle attrezzature richiede:

- la messa a punto di un piano di manutenzione preventiva
- la prontezza di intervento in caso di guasto
- mantenere le apparecchiature in condizioni tali da garantire la conformità dei prodotti

2. Quale è il primo passo per avviare un sistema di qualità?

- Un chiaro impegno della direzione
- La nomina di un responsabile qualità
- La scelta della società di consulenza.

3. Quale è l'ente di normazione Italiano?

- UNI
- ISO
- ETSI

4. Per Azione Correttiva si intende:

- La rimozione delle cause che hanno generato una Non Conformità.
- La rimozione delle cause di una possibile Non Conformità.
- Il trattamento di una Non Conformità.

5. La definizione corretta di certificazione secondo la norma è:

- Modalità con cui un ente attesta la competenza di una persona a svolgere funzioni specifiche
- Modalità per attestare il rispetto di requisiti impliciti
- Procedura con cui una terza parte dà assicurazione scritta che un prodotto, processo o servizio è conforme ai requisiti specificati

6. Indicate chi assume il ruolo del committente nell'ambito di una verifica di seconda parte

- L'alta direzione dell'azienda valutata
- Il cliente
- Il responsabile assicurazione qualità dell'organizzazione valutata

